


 a cura di **MARCO GASPERETTI, UMBERTO TORELLI e MASSIMO TRIULZI**

assicura fino a 50 milioni di pressioni con reattività immediata al tatto. Inoltre la tastiera è retroilluminata e grazie a Gaming Software consente di programmare il colore di ogni tasto, variando intensità e colore secondo l'utilizzo. C'è anche una vasta gamma di controlli musicali, utili per avviare, mettere in pausa ed eliminare l'audio di musica e video. Ma anche per controllare le tracce di sottofondo senza interrompere il gioco. La rotella laterale regola il volume e permette di saltare alla canzone successiva. Ma il layout dei tasti è disponibile solo in inglese. Una diffi-

coltà per chi deve scrivere.
Pro: sensibilità tattile
Contro: schema inglese

U. TOR.

MARCA: **Logitech**
 PRODOTTO: **G610 Orion**
 PREZZO: **139 euro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Audio L'altoparlante portatile dura 24 ore

Tra i tanti modelli presentati da Sony al Consumer Electronic Show di Las Vegas, lo speaker portatile bluetooth SRS-XB3 è forse quello di maggior richiamo. Perché è piccolo, ma di dimensioni sufficienti per assicurare una buona qualità di riproduzione musicale per un ascolto generico; abbastanza economico

da risultare alla portata di quasi tutte le tasche; costruito con materiali innovativi e piacevoli al tatto; e poi è colorato, resistente, impermeabile, con autonomia di circa 24 ore. La tecnologia proprietaria «Extra Bass» esalta non solo le frequenze basse, ma l'intera gamma sonora, grazie a due coni a lunga corsa di 48 millimetri di diametro.

C'è poi l'interessante possibilità di abbinare un secondo altoparlante per la riproduzione separata di ognuno dei due canali stereofonici, raddoppiando la potenza musicale e migliorando la separazione acustica. Il dispo-

sitivo non è però fedelissimo.
Pro: pratico, potente e funzionale
Contro: non per l'alta fedeltà

M. TRI.

MARCA: **Sony**
 PRODOTTO: **SRS-XB3**
 PREZZO: **170 Euro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pit Spot

a cura di **ALDO GRASSO**
 pitspotcorriere@gmail.com

in collaborazione con
MASSIMO SCAGLIONI



L'ideal-tipo di Ikea: l'uomo (o la donna) che si adatta alla vita

Il gusto della vita: è dedicata alla sensazioni e all'opportunità di assaporare ogni momento dell'esistenza la nuova campagna, che prosegue sul leitmotiv di #gustatavita. Questa volta il concept riguarda il piacere della vita all'aria aperta, e la possibilità di viverla al meglio con Ikea. Il protagonista del film, in onda dalla fine di aprile sulle principali reti nazionali, è un ragazzo che si ritrova in una situazione piuttosto insolita: è uscito sul bel terrazzo di casa, equipaggiato di lettini e piante, ma ha dimenticato di tenere aperta la porta-finestra che gli potrebbe consentire di tornare dentro la casa. Disperato? Niente affatto, perché il nostro eroe è già pienamente consapevole della filosofia Ikea: basta adattarsi alle avversità e tutto si risolve.

Ecco allora alle prese con la necessità di «costruirsi» un vestito e un giaciglio per la notte, e di trovare una soluzione creativa per fare la doccia (utilizza un annaffiatoio, prontamente adattato al nuovo uso).

Infine ecco arrivare la soluzione alla disavventura: la fidanzata rientra in casa, ma lui è talmente contento di rivederla, e di vedersi liberato dalla prigionia forzata, da attardarsi con un abbraccio in terrazzo. Ma ecco che la porta si chiude di nuovo, accidentalmente, dietro di loro. E la coppia è punto e a capo.

Nello spot più breve il soggetto riguarda invece la ca-



mera da letto e il guardaroba: tutti gli spazi sembrano occupati da un pomodoro, ma alla fine, per fortuna, si tratta solo di un sogno.

Le campagne pensate per Ikea continuano a raccontare, in maniera insolita e originale, la vita domestica contemporanea. Prosegue qui lo spirito già inaugurato con le campagne sul «giorno giusto per sperimentare» (dove due fratelli, uno grande e uno piccolo, si sperimentavano in cucina, mentre i genitori erano fuori casa) o sul «giorno giusto per separare» (dedicata alla raccolta differenziata).

In queste campagne la comunicazione è giocata tutta sulla dimensione visiva (piccoli racconti accompagnati da un jingle accattivante) e sul tono di voce tipicamente ironico, che strizza l'occhio all'«uomo e alla donna Ikea», un ideal-tipo pratico, moderno, capace di apprezzare i momenti semplici e divertenti della quotidianità.

@utorelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virus Il fenomeno del «ransomware» colpisce soprattutto l'Italia. Attenzione all'oggetto della mail

Sicurezza I pirati della Rete vogliono il riscatto: non pagate

«Paga o distruggiamo i tuoi dati». La prima regola è non cedere

DI **UMBERTO TORELLI**

Quando arriva nella casella di posta elettronica, sembra una comune email di avviso pagamento. In cui, ad esempio, si comunica che nel bimestre abbiamo consumato più energia elettrica. Oppure viene chiesta conferma di una transazione online, o una precisazione dall'Agenzia delle Entrate.

Ma una volta aperta, con il semplice clic del mouse, l'email contiene un «ransomware» (dall'inglese ransom, riscatto). È uno dei più temibili virus messi in circolazione dai cybercriminali negli ultimi anni.

Non lascia scampo a chi ne viene colpito, a meno che non paghi il riscatto economico richiesto, entro poche ore.

Il primato nazionale

Si va da qualche centinaio di euro a parecchie migliaia. Pena la cancellazione di tutti i dati del computer. A lanciare l'allarme in Italia è Trend Micro, azienda giapponese specializzata in sicurezza informatica. I numeri parlano chiaro. Lo scorso anno il nostro Paese è stato colpito da 2.384 ransomware.

«Ebbene, nel solo mese di febbraio 2016 gli attacchi messi a segno con questo sistema sono stati 3.094 — dice Gastone Nencini, responsabile italiano di Trend Micro —. È più di tutti quelli del 2015 e corrisponde al 24,6% del totale mondiale».

CYBERSECURITY: ATTENTI ALLA POSTA

Il numero di attacchi Ransomware (email con riscatto) in Italia



Fonte: Trend Micro Security Roundup, marzo 2016

CINQUE REGOLE PER RICONOSCERE UN'EMAIL SOSPETTA

- 1 Codice fiscale errato su bollette, fatture e documenti bancari
- 2 Testo con la presenza di caratteri poco in uso come &, #, % e \$
- 3 Email di banche, Poste ed enti con diverse gradazioni di colore
- 4 Link sospetti con nome accorciato
- 5 Indirizzo del mittente con dominio sbagliato



In pratica, ha colpito l'Italia un attacco su quattro nel mondo, fra tutti gli atti di pirateria con la richiesta di riscatto. Nella maggioranza dei casi si tratta di crypto-ransomware, cioè malware che crittografano i documenti, rendendoli inaccessibili.

Gli attacchi sono basati su quello che gli addetti ai lavori chiamano social engineer (ingegneria sociale). In pratica, i pirati informatici cattu-

rano l'identità digitale dell'utente. Poi fanno leva sulle abitudini delle vittime per persuaderle ad aprire allegati e cliccare a link correlati.

Ad esempio, dopo una visita in albergo chiedono conferma dei pagamenti. Oppure inviano domande e presunte informazioni su biglietti turistici acquistati online, spedizioni di merci, conferma di fatture e operazioni bancarie.

«In Trend Micro consigliamo di non pagare il riscatto — continua Nencini — perché non esiste certezza della restituzione dei dati».

Il pericolo è restare intrappolati in una spirale senza fine di riscatti. «Con il rischio di finire nella rete di una sorta di «pizzo» elettronico», avverte l'esperto.

In Italia è capitato a privati cittadini e professionisti, ma anche a istituzioni: che con il back-up (il salvataggio dei dati) hanno però potuto, secondo Trend Micro, recuperare le informazioni cancellate o rese inservibili. «Fare prevenzione è perciò essenziale — raccomanda Nencini —. Va eseguita con continuità l'archiviazione, su hard-disk esterno e sul cloud». Poi, in caso di attacco, bisogna riformattare da zero i computer e installare un sistema di protezione completo.

Le cautele

Ad analizzare l'assedio quotidiano delle nostre caselle di posta elettronica (mailbox) da comunicazioni indesiderate è Libraesva. Una società informatica di Lecco, specializzata nello sviluppo di software per email sicure. «Allo spam quotidiano si aggiungono sempre più spesso gli attacchi pericolosi come phishing e ransomware — dice Paolo Frizzi, amministratore delegato —. Per i ricatti informatici uno degli errori più frequenti commessi dai pirati è la scrittura errata del codice fiscale, anche nel numero dei caratteri».

La raccomandazione resta quella di non usare un'unica password e cambiarla con regolarità.

Inoltre bisogna verificare con cura i messaggi in arrivo, guardando per prima cosa l'oggetto della email. Se contiene simboli poco usati come &, #, % e \$ deve scattare il campanello d'allarme. Nel dubbio, non aprire quell'email.

@utorelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metropolis

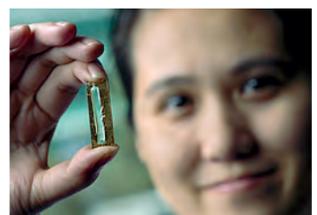
a cura di **Cristina Pellecchia**

cristinapellecchia.cor@gmail.com

La batteria con i nano-fili è più potente e dura per sempre

Una batteria che potrebbe non avere mai bisogno di essere sostituita, e più efficace di quelle ora in uso. L'hanno creata i ricercatori dell'Università della California, Irvine, negli Usa, utilizzando nano-fili migliaia di volte più sottili di un capello umano, altamente conduttivi. All'interno delle batterie questi fili aumentano la superficie di memorizzazione e la velocità di trasferimento degli elettroni. Questo vuole dire che a parità di dimensioni possiamo avere una batteria più potente, in grado di memorizzare e rilasciare maggiore elettricità; o che a parità di prestazioni si possono avere batterie più piccole. I filamenti sono molto fragili e non reggono le sequenze di ricarica,

spezzandosi dopo un massimo di 7 mila cicli. I ricercatori sono però riusciti a superare questo ostacolo: grazie a un rivestimento in gel simile al plexiglas, che ricopre un nano-filo in oro con un guscio di biossido di manganese, la nuova batteria riesce a sopravvivere a centinaia di migliaia di cicli di ricarica.



Durante i test le batterie sono state ricaricate 200 mila volte, senza che sia stata rilevata alcuna perdita di capacità o di potere, e senza fratture ai nano-fili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muscoli artificiali con l'elastomero che si ripara da sé

Super elastico e auto guarente: è il nuovo materiale nato all'Università di Stanford, in California. Si tratta di un polimero con il quale si potrebbero costruire muscoli e pelle artificiali. Una volta sintetizzato, il nuovo elastomero è stato sottoposto a test: laddove i ricercatori si aspettavano un'elasticità di due, tre volte la lunghezza iniziale, come di norma accade, il polimero riusciva a estendersi fino a 100 volte. Inoltre, perforato con un oggetto appuntito, è riusci-

to a ricomporsi senza l'intervento umano e a temperatura ambiente. Il nuovo materiale ha mostrato di auto-ripararsi anche in un freezer a -20 gradi. Esposto infine a un campo elettrico, il polimero ha preso a contrarsi ed espandersi, come un muscolo umano. Il team di ricerca attribuisce queste caratteristiche al processo chimico, detto reticolazione, con cui il materiale è stato realizzato: le molecole sono state collegate secondo un modello a rete con l'aggiunta di ioni metallici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel computer i dati corrono portati dalla luce

Il futuro dell'elettronica è la luce: veloce ed efficiente, è già utilizzata attraverso cavi in fibra di vetro per trasmettere segnali telefonici e Internet. Ora i

ricercatori del Karlsruhe Institut für Technologie, in Germania, hanno trovato un modo per sfruttare la luce anche nella trasmissione veloce di dati all'interno di chip per computer. Grazie a piccolissimi nano-tubi di carbonio, integrati su una guida d'onda nano-strutturata, sono riusciti a realizzare chip in cui i segnali elettrici sono convertiti in segnali ottici ben definiti, assicurando scambi di informazioni ed elaborazioni dei dati ancora più veloci di oggi. Posti su contatti metallici in direzione trasversale rispetto alla guida d'onda, i nanotubi di carbonio, di circa 1 micron di lunghezza e 1 nanometro di diametro, costituiscono una piccola fonte di luce. Quando viene applicata tensione elettrica, producono fotoni. Allo stato attuale della ricerca, i ricercatori sono in grado di personalizzare le proprietà della luce del nanotubo di carbonio, gestendone lunghezza d'onda, banda e colore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPPLEMENTO DELLA TESTATA
CORRIERE DELLA SERA
 DEL 3 MAGGIO 2016
 ANNO XX - N. 16

Direttore responsabile
LUCIANO FONTANA
 Vicedirettore vicario
BARBARA STEFANELLI
 Vicedirettrici
DANIELE MANCA
ANTONIO POLITO (Roma)
VENANZIO POSTIGLIONE
GIAMPAOLO TUCCI

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 Sede legale: via A. Rizzoli, 8 - Milano
 Registrazione Tribunale di Milano
 n. 490 del 16 settembre 2003

© 2016 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo prodotto può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

REDAZIONE E TIPOGRAFIA
 Via Solferino, 28 - 20121 Milano
 Tel. 02-62821
 RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 DIR. ADVERTISING
 & COMMUNICATION SOLUTIONS
 Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano
 Tel. 02-25841

Responsabile pubblicità:
 Andrea Galli (andrea.galli@rcs.it)
 www.rcscommunicationsolutions.it

CORRIERE ECONOMIA

A cura di **MASSIMO FRACARO**
 Giuditta Marvelli, Alessandra Puato,
 Stefano Righi (capeservizio),
 Maria Silvia Sacchi, Isidoro Trovato